

Freedomland

(Nuovo Mercato)

La società

Freedomland-ITN (Internet Television Network) è stata fondata a Milano nel mese di aprile 1999 su iniziativa di Virgilio Degiovanni (editore del mensile "Ekò" e di altre testate di informazione economico/finanziaria), allo scopo di lanciare anche in Italia il servizio di Internet Tv. La società offre infatti apparecchi set-top-box (all'interno dei quali sono già installati un modem, che permette di collegare il televisore alla rete telefonica e di trasferire i dati da Internet, e un browser, vale a dire il programma che consente di navigare nel web) per il collegamento a Internet attraverso il televisore.

L'abbonamento mensile costa 30.000 lire, e comprende il noleggio di un set-top-box (decoder, tastiera a raggi infrarossi e telecomando) ed i seguenti servizi: e-mail scritta e vocale, invio fax dal televisore, utilizzo del decoder quale segreteria telefonica e "picture in picture" (possibilità di continuare a vedere i programmi televisivi durante la navigazione web), nonché possibilità di partecipare in modo interattivo ad alcuni programmi trasmessi dalle reti Mediaset. Unica condizione tecnica per usufruire del servizio è quella di disporre di un apparecchio Tv dotato di presa Scart (tutti i televisori costruiti negli ultimi 5 anni ne sono dotati). Il servizio è distribuito dalla rete di network marketing I&T, che conta 25.000 venditori, e dai circa 100 punti vendita Sport Net in tutta Italia.

La società ha siglato partnership tecnologiche con la francese Netgem (leader nella produzione di materiale ad alta tecnologia) che fornisce il set-top-box, e con IBM Italia per una serie di applicazioni relative alla Internet Tv (ed in particolare piattaforme per l'e-commerce), con la concessione di una linea di credito di 10 miliardi a cinque anni per l'acquisto di hardware e software IBM.

Inoltre Freedomland offre agli abbonati un "portale" in lingua italiana con 20.000 pagine di contenuti, suddivisi in svariati argomenti: Asta On Line, Astri (oroscopo), Assicurazione (sottoscrizione di polizze on-line), Attualità, Bambini (giochi e favole), Borsa (analisi e trading on-line), Chat e Forum, Cinema (programmazioni e recensioni), Conoscere e Divertirsi (enciclopedia on-line), Fitness (anche consulenza a pagamento sulla forma fisica), Formazione a distanza, Lavoro & Affari (offerte di lavoro e informazioni), Meteo, Musica e Teatro (possibilità di prenotazione e acquisto on-line di biglietti per spettacoli e concerti), Salute & Bellezza (anche consulenza personalizzata a pagamento), Sport (vendita articoli sportivi e news calcistiche "Tutto il Calcio Minuto per Minuto"), Tempo Libero (con le sezioni Fai da Te, Giardinaggio, Animali Domestici, Bricolage e Ricette da tutto il mondo) e Freedomland Usa (tutte le novità dagli Stati Uniti).

A fine settembre, in seguito a un accordo con la Banca Popolare di Milano, è stata lanciata la "Eurocom.Card", la prima carta prepagata per il commercio elettronico, che funziona allo stesso modo delle normali carte telefoniche (al momento dell'acquisto l'importo viene scalato dalla carta), ed è disponibile in tagli da 20.000 a 5 milioni di lire. Questo sistema permette di ovviare alla diffidenza tuttora presente nel pubblico italiano verso il pagamento di prodotti e servizi acquistati on-line tramite carta di credito. E' comunque anche stata sviluppata una carta di credito "co-branded" Freedomland-Diners Club Italia.

Sempre con la Popolare di Milano è stata avviata un'ulteriore partnership in base alla quale i clienti della "banca telematica" del gruppo, WeAtBank, possono stipulare un abbonamento alla Internet Tv Freedomland al prezzo (scontato del 50%) di 15.000 lire al mese, gestendo inoltre il proprio conto corrente ed effettuando altre attività bancarie e di trading on-line tramite la Tv.

Per il trading on-line è stato siglato un altro accordo con Piazza Affari Sim, che consente ai suoi clienti di operare in Borsa via Internet anche con accesso dalla Tv. A fine gennaio è stato poi conclusa una partnership con Infostrada, che prevede per i clienti Freedomland la possibilità di accedere gratuitamente a Internet attraverso la rete di Infostrada, nonché di pagare l'abbonamento mensile alla Internet Tv direttamente tramite la bolletta telefonica Infostrada. Infine, a inizio marzo è stato raggiunto un accordo con la Faci (Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia) per l'installazione gratuita in oltre 30.000 parrocchie dei set-top-box Freedomland, con l'accesso a tutti i servizi al prezzo scontato di 15.000 lire mensili.

Le strategie

Freedomland-ITN chiude gli esercizi al 30/6 di ogni anno. Nei primi sei mesi di attività (terminati il 31/12/1999) è stato conseguito un fatturato di 56, miliardi, con l'obiettivo di giungere a 100 miliardi al 30/6/2000 ed a 300 miliardi al 30/6/2001, data in cui dovrebbe essere raggiunto il pareggio di bilancio; nel 2002 il giro d'affari dovrebbe infine salire a 500 miliardi. La perdita al 31/12/1999 è stata di 4 miliardi; a tale data gli abbonati al servizio erano 62.000, e dovrebbero salire a 200.000 al 30 giugno prossimo, a 500.000 a fine 2000 e ad 1 milione al 30/6/2001.

A regime i canoni di fornitura del servizio Internet Tv (che oggi costituiscono la quasi totalità del giro d'affari) dovrebbero costituire il 20% del fatturato totale, mentre il 30% dovrebbe provenire dall'e-commerce, il 25% da ricavi pubblicitari ed il rimanente 25% da altri servizi.

La decisione di avviare il servizio di Internet Tv in Italia è stata presa da Freedomland in base al fatto che nel nostro Paese la presenza di Pc presso l'utenza familiare risulta fra le più basse in Europa, ed inoltre in molti casi i Pc, seppur presenti, non vengono utilizzati per la connessione a Internet, per mancanza di "dimestichezza" con l'informatica o con la lingua inglese. Questi fattori, che possono rallentare la penetrazione dell'accesso a Internet, vengono meno con l'utilizzo della Tv.

Secondo un recente studio della società di ricerca statunitense Datamonitor, entro il 2004 vi saranno oltre 67 milioni di set-top-box collegati al servizio Internet Tv, ed il 36% degli utenti mondiali non accederà più a Internet tramite il tradizionale Pc, ma tramite Tv o telefono cellulare (la quota attuale è pari al 6%). Dopo i set-top-box tradizionali saranno in breve commercializzati anche i nuovi "X-box", più potenti e dotati di una console per i videogiochi.

Obiettivo di Freedomland è quello di diventare "leader provider" nell'accesso facilitato al World Wide Web, vale a dire un punto di riferimento per la navigazione in Internet attraverso l'apparecchio televisivo per tutti coloro che non possiedono un Pc e non parlano inglese. La società ha intenzione di estendere il suo servizio ad altri Paesi europei (Regno Unito, Portogallo, Francia, Germania e Spagna, dove è già stata costituita una filiale, nelle vicinanze di Barcellona, il 30/1/2000), con analoghe modalità distributive. In proposito è stato predisposto un piano di investimenti di 250 miliardi entro il 2001.

La quotazione

Freedomland-ITN ha incaricato Banca Leonardo di svolgere i ruoli di Global Coordinator e Sponsor nell'operazione di quotazione presso il Nuovo Mercato; l'IPO dovrebbe aver luogo entro il prossimo mese di aprile, con l'offerta sul mercato di massimi 3,3 milioni di azioni di nuova emissione, che dovrebbero rappresentare circa il 22,9% del capitale sociale post-aumento. Attualmente il 90% del capitale sociale fa direttamente capo a Virgilio Degiovanni, mentre il rimanente 10% è detenuto da alcuni soci privati strategici, che hanno contribuito al finanziamento della società con circa 40 miliardi.

Le risorse derivanti dalla quotazione saranno utilizzate per finanziare l'espansione della società in Europa, rafforzandone la presenza all'estero. Pressochè contemporaneamente all'IPO dovrebbe avvenire l'ingresso nei mercati britannico e tedesco, e in seguito in quelli francese e portoghese. Attualmente il servizio Freedomland ha la più elevata penetrazione in Europa nella web Tv: analoghi servizi sono offerti in Germania da Deutsche Telekom, in Finlandia da Sonera e in Gran Bretagna da NTL, ma nessuno di questi ha più di 15/20.000 abbonati. In Italia l'unico concorrente è per ora Planetnetwork (gruppo E-Planet), che conta circa 20.000 abbonati al proprio servizio Easyweb.tv.

Avvertenza

Il Sole 24 ORE S.p.A. non ha alcuno specifico interesse collegato alla materia oggetto di queste analisi, che si basano su dati, informazioni e notizie forniti da terzi e ritenuti affidabili, ma dei quali non è possibile garantire l'esattezza e la completezza. L'unico scopo di questo lavoro è fornire analisi aggiornate e il più possibile accurate e in nessun caso rappresenta un'offerta o un invito ad acquistare o vendere titoli.